



## COMUNE DI LOSONE

Losone, 15 dicembre 2014

### VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 10 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

---

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

**lunedì 15 dicembre 2014 alle ore 20.00**

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 ottobre 2014.
2. Bilancio preventivo 2015 del Comune di Losone (M.M. no. 073 del 14.10.2014 – Commissione competente: Commissione della gestione).
3. Bilancio preventivo 2015 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 074 del 14.10.2014 – Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	15	Ghiggi Imperatori Nathalie
2	Ambrosini Maurizio	16	Giroldi Luigi
3	Beretta Adriano	17	Montandon Chantal
4	Beretta Silvano	18	Mozzini Scolari Mirella
5	Cavalli Daniele	19	Pidò Daniele
6	Cavalli Tiziano	20	Quattrini Mauro
7	Daldoss Gianluigi	21	Romerio Simone
8	Demaldi Raffaele	22	Rossi Lorenzo
9	Duca Beatrice	23	Storelli Sebastiano
10	Fara Pascal	24	Storni Franco
11	Flammini Francesca	25	Tagliaferri Mattia
12	Fornera Fernando	26	Tanadini Giovanni
13	Fornera Lorenzo	27	Tonascia Loris
14	Ghiggi Athos	28	Zorzoli Romerio Cristina

Per il Municipio sono presenti il vicesindaco Alberto Colombi e i mun. Catarin Ivan, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 28 consiglieri comunali su 35 la Presidente cons. C. Montandon dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

La Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il vicesindaco A. Colombi informa i presenti che il Sindaco C. Bianda è assente a seguito di un incidente in cui è incorso durante le sue vacanze in Namibia e da cui si sta lentamente riprendendo.

### **Ordine del giorno e deliberazioni**

#### **Nel merito della seduta**

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno della seduta, la Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, la Presidente da avvio ai lavori.

#### **1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 ottobre 2014**

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 20 ottobre 2014 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

#### **2. Bilancio preventivo 2015 del Comune di Losone (M.M. no. 073 del 14.10.2014 – Commissione competente: Commissione della gestione)**

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il cons. S. Beretta a nome della Commissione della gestione propone di aumentare a Fr. 16'500.— la posizione prevista nel Dicastero sicurezza pubblica a pag. 31, conto no. 434.150 Tassa sui cani. La Commissione ha infatti preso atto che attualmente la tassa ammonta a Fr. 50.— annui e questo importo risulta essere il più basso del Cantone Ticino. La Commissione ritiene che aumentare la tassa a Fr. 75.— annui permetta a Losone di allinearsi alla media cantonale. Non va inoltre dimenticato che la Squadra comunale svolge una mole di lavoro non indifferente per esempio per la sostituzione dei sacchetti per escrementi, pulizia di escrementi per le strade, manutenzione presso le zone libere, posa cartelli, ecc.. Una tassa di Fr. 75.— annui risulta pertanto più consona. La Commissione chiede inoltre al Municipio di voler adeguatamente informare il CC in merito alla modifica del Regolamento sulla perequazione intercomunale, corretta al ribasso dal Consiglio di Stato ed entrata in vigore negli scorsi giorni con effetto immediato.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

A nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani vi comunico che porto la nostra adesione al messaggio municipale.

Nelle sue considerazioni generali il Municipio indica che il fabbisogno d'imposta risulta maggiore di Fr. 332'580.— per rapporto al 2014. Le motivazioni dell'aumento sono chiaramente menzionate nel MM e non giova qui riprenderle.

Il gruppo PPD più GG si allinea alle considerazioni della CG e del MM ed approverà i conti preventivi così come presentati.

Per contro il nostro gruppo intende invece portare sul tavolo delle discussioni alcune considerazioni che nei prossimi anni saranno oggetto di approfondimenti.

Innanzitutto salutiamo con piacere l'entrata in vigore della nuova Legge sulla polizia. È vero che ci saranno maggiori costi, ma con l'entrata in servizio della polizia di prossimità ecco che tutta la cittadinanza ne trarrà i dovuti benefici. Pensiamo ad una maggiore presenza degli agenti sul territorio ed in particolare alla copertura della sicurezza 24h su 24 e 7 giorni su 7.

Per ritornare a quanto detto in entrata ribadiamo che si dovrà trovare, secondo noi con una certa urgenza e dopo l'acquisto del sedime della ex-caserma, una soluzione in merito all'utilizzo dell'intero comparto.

Non dimentichiamo pure che si dovrà finalmente trovare la soluzione per il terzo campo da calcio e la riqualifica del comparto "sedime centrale ERL". A riguardo richiamiamo pure la nostra recente mozione.

Non vogliamo neppure dimenticare che, una volta per tutte, bisognerà risolvere il problema dell'acqua potabile. Restiamo con Locarno? Intendiamo creare un'azienda autonoma? Vogliamo potenziare l'Azienda Acqua Potabile di Arcegnò e di riflesso creare una nuova azienda municipalizzata?

Ben venga quindi la presentazione del piano finanziario da parte dell'Esecutivo il quale dovrà tenere in considerazione anche questi ed altri aspetti.

Permetteteci però di sollevare un ulteriore tema di discussione.

Leggendo i giornali delle scorse settimane non possiamo negare e salta all'occhio che tutti i comuni presentano gli stessi problemi finanziari.

Quindi come orientarci per il prossimo futuro?

Riteniamo che siano oramai maturi i tempi per riportare sul tavolo della discussione, con gli altri Municipi, il tema della fusione comunale di tutti i Comuni del Circolo delle isole. Solo unendo le forze si potranno eseguire quelle opere che non possono più essere procrastinate e tenendo in considerazione anche i continui oneri riversati ai comuni da parte del cantone.

Chiediamo quindi al Municipio che si attivi per sondare la disponibilità degli altri Comuni del Circolo a riprendere il discorso chiuso con la votazione del 2011.

Riteniamo che i tempi possono essere maturi.

Con ciò, ribadendo il nostro appoggio ai conti preventivi 2015, attendiamo la presentazione del Piano Finanziario per avviare una proficua discussione sul futuro del nostro Comune e della nostra Regione.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lod. Municipio, colleghe e colleghi di CC,

il gruppo PLR ritiene che il bilancio preventivo 2015 non presenti rilevanti motivi di discussione o richieda riflessioni particolarmente approfondite su aspetti puntuali: si tratta infatti di un bilancio che si inserisce perfettamente sulla linea che si è iniziato a tracciare alcuni anni or sono, ed è giusto così. Condividiamo, come sempre abbiamo fatto, la prudenza e l'oculatazza, senza per questo pregiudicare spese e investimenti necessari e improrogabili. Probabilmente il bilancio consuntivo si chiuderà vicino al pareggio d'esercizio, a conferma di quanto sopra e a conferma della bontà delle scelte operate a favore dell'importante equilibrio finanziario del Comune. Ovviamente, ma anche questa non è cosa nuova, noi possiamo compiere sforzi e scelte volti a mantenere l'equilibrio di cui parlavo poc'anzi, ma poi il Cantone, con nuove imposizioni e nuovi aggravii, può mandare tutto "a ramengo" e di questa eventualità bisogna tener conto. Imposizioni e aggravii che, oltretutto, non sono né certi né ben definiti sia temporalmente che quantitativamente, il che crea ovviamente un clima di incertezza e di attesa del "possibile" che non favorisce certo una pianificazione finanziaria sicura, chiara e precisa. Ma tant'è, su questo aspetto poco o nulla possiamo fare, se non mantenere alta la guardia.

Il nostro gruppo è convinto che, oltre all'approvazione del bilancio preventivo 2015, sarà estremamente importante la presentazione e la discussione del nuovo piano finanziario, cosa che dovrebbe avvenire a breve (e lo speriamo vivamente); a quel momento infatti, risulterà più chiaro quale sarà a breve-medio termine il futuro finanziario del nostro Comune e sarà in quell'occasione che si potranno operare scelte e interventi precisi e sostanziali.

Tornando al MM in oggetto, ci appare di particolare interesse e importanza il capitolo investimenti, dove figurano a preventivo importanti voci di spesa (progetto definitivo per la sistemazione del palazzo comunale, demolizione e sgombero delle baracche in via Cesura, opere di moderazione del traffico in zona Campagne, posa fibra ottica, spazi provvisori per società e centro giovanile e altro ancora) che, qua e là, non mancheranno certo di suscitare discussioni e pareri contrastanti al momento della presentazione dei relativi MM.

Ci preme inoltre formulare e ribadire alcune considerazioni su taluni elementi contenuti nel messaggio in esame e lanciare alcuni spunti di riflessione:

- Nella primavera del 2015 verrà assunto un nuovo tecnico presso l'UTC: benissimo, era assolutamente necessario. Il nostro gruppo è tuttavia dell'opinione che tale assunzione risolverà solo in minima parte i problemi con cui è confrontato l'UTC: auspichiamo quindi a breve l'assunzione di almeno uno o due ulteriori tecnici per cercare di colmare definitivamente il gap.
- Dopo 13 anni dall'entrata in funzione del sistema Copy service, constatiamo con piacere che per il prossimo anno è prevista una diminuzione della spesa di ca. 10'000 Frs: speriamo si possano ritrovare più spesso proiezioni simili.
- Nel MM si citano la concessione alla SES del permesso di realizzare impianti fotovoltaici sui tetti della vecchia e della nuova SI, e il rinnovo dell'adesione all'Associazione Svizzera Energia per i Comuni, adesione motivata da una serie di realizzazioni effettuate nell'ottica della produzione e del consumo di energie rinnovabili e pulite. Il nostro gruppo in più occasioni ha sottolineato e apprezzato lo sforzo e l'impegno profuso dal nostro Comune in questo ambito e, ancora una volta, proprio per quanto realizzato finora e per quanto ancora si sta facendo, rinnoviamo il nostro invito ad attivarsi per l'ottenimento del label Città dell'energia, un riconoscimento che darebbe lustro a Losone e che sarebbe la giusta valorizzazione del lavoro svolto. Siamo coscienti che per l'ottenimento del label ci vuole un impegno non indifferente nella raccolta di dati e nella preparazione dell'incarto, ma siamo altresì convinti che "il santo valga la candela".
- Constatiamo pure di essere stati fin troppo facili profeti nel sollevare dubbi sul reale interesse e sulla soddisfazione delle aspettative legate al progetto Open Sunday a Losone. Il tempo, piuttosto breve del resto, ci ha dato ragione.
- Nel MM si cita pure il PaLoc, un argomento a noi caro da cui abbiamo preso spunto per la nostra interrogazione presentata alcuni mesi or sono. Confidiamo che il lod. Municipio si chini al più presto sui temi pianificatori e sappia proporre tutta una serie di interventi utili e importanti da inserire nel PaLoc 3.
- E per terminare, il nostro gruppo è favorevole ad alcuni "correttivi" contenuti nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione, emendamenti su cui torneremo puntualmente tra poco in sede di discussione del MM.

In conclusione, il gruppo PLR approverà il bilancio preventivo 2015, così come pure il mantenimento del moltiplicatore d'imposta al 90% non essendovi motivi validi che giustifichino una modifica dello stesso.

La cons. B. Duca interviene a nome gruppo UDC – Lega - Indipendenti:

In assenza giustificata del capo-gruppo UDC-Lega-Indipendenti, Ottiger, espongo quanto segue: in commissione della gestione, il nostro gruppo nonché anche gli altri membri della gestione, ha chiesto chiarimento al Municipio circa le poste di "consulenza di terzi" nei vari settori del bilancio.

Puntualmente il Municipio ci ha dato le informazioni che sono anche contenute nel rapporto di maggioranza della gestione e che aiutano anche gli altri consiglieri comunali esterni alla commissione della gestione, ad avere una migliore trasparenza sui conti.

Segnaliamo come in precedenza, che qui a Losone, in confronto ad altri comuni, paghiamo troppo per le spese dei rifiuti e del ritiro del verde: a tal proposito ho avuto sollecitazioni da parte dei cittadini che esprimono il loro disaccordo. Una parte più elevata dovrebbe restare a carico del Comune, in quanto potrebbe essere coperta con le tasse correnti, specialmente visto il confronto con la nuova legge cantonale.

Come gestione abbiamo anche toccato importanti punti futuri sia sulla previdenza che sulle finanze e imposte. Ci sta a cuore anche la gestione della nostra polizia comunale, in quanto presto avremo nuovi agenti e bisognerà ritoccare i costi per la Prosegur, visto anche che per il Centro asilanti, la sicurezza dovrebbe essere garantita dalla Confederazione, anche se personalmente ho qualche dubbio visto quanto è accaduto dall'apertura del Centro.

A tal proposito spero tanto che le varie preoccupazioni espresse dai colleghi del Consiglio Comunale nelle interrogazioni nonché della popolazione, siano ascoltate e che si possa procedere ad una protezione mirata della popolazione, specie verso i falsi asilanti che, dopo pochi giorni di soggiorno, scappano in quanto sanno già dove andare a fare i loro commerci illeciti.

Per il resto il nostro gruppo ringrazia il Municipio dell'operato e il personale, segretari e contabile, per il loro lavoro svolto.

Concludo confermando che, il nostro gruppo approverà il bilancio preventivo 2015.

Grazie.

Il cons. M. Tagliaferri si scusa innanzitutto di non essere riuscito a scrivere il rapporto di minoranza sul preventivo e interviene a nome gruppo della Sinistra, esponendo gli aspetti che il gruppo vede negativamente del preventivo 2015 che, come quelli delle legislature precedenti, si presenta come un mero esercizio contabile o poco più. Ritiene che il Municipio vada avanti limitandosi a fare "il compitino" senza troppo pensare a quali strategie politiche possano essere messe in campo per portare avanti il Comune e pensare al futuro di Losone e, così facendo, il Comune non potrà fare altro che affrontare

con grande fatica i sempre più numerosi problemi che si pongono e che sono esposti nella parte di introduzione al MM che accompagna il preventivo. Tra questi, come citato anche dal gruppo PPD, quello dello “scarica barile” del Cantone nei confronti dei vari Comuni. Sono infatti sempre di più gli oneri che i Comuni devono sopportare per via di alcune scelte che vengono prese a livello cantonale. Non ci si può però limitare a piangersi addosso, ciò che è un po’ una costante dei nostri preventivi, in cui mai si cerca di proporre delle vere e proprie soluzioni. Visto l’agire del Cantone o spesso anche della Confederazione, suggerisce quindi al Municipio di cominciare a intavolare delle discussioni con gli altri Comuni della Regione, perché è una questione che riguarda tutti e per cercare di fare un po’ di pressione in modo che anche i Comuni possano nuovamente affrontare più serenamente i loro compiti.

Questo preventivo è figlio della politica avviata nella scorsa legislatura, quindi una politica votata fortemente al risparmio e che ha prodotto numerosi tagli in particolare nel sociale e nella cultura. Il PLR nel proprio intervento ha sottolineato la stessa cosa, dandoci una connotazione positiva, mentre per il suo gruppo questa è una delle ragioni principali per bocciare i preventivi. Un ulteriore elemento che va evidenziato è quello dell’eccesso di prudenza che questo Municipio si ostina a voler portare avanti. Infatti non è un mistero che, rispetto ai preventivi presentati, ogni consuntivo risulta nettamente migliore. Ritiene quindi che questo eccesso di prudenza serva per fare in modo che poi nei consuntivi il Municipio si possa far vedere un pochino più bello, perché il compito l’ha fatto bene. Un Comune non si dovrebbe limitare a questo, ma dovrebbe cercare di guardare oltre.

Un altro aspetto sottolineato nell’introduzione che influenza la politica finanziaria del Comune è legato al continuo aumento del fabbisogno. Nei prossimi anni il fabbisogno potrebbe continuare a crescere, d’altra parte la crisi con la quale tutta l’Europa è confrontata non sembra stia giungendo a conclusione: bisognerebbe quindi cominciare a riflettere su eventuali possibili strategie da mettere in campo per poter migliorare la situazione economica del Comune e ciò non pensando all’aspetto contabile, ma alla struttura economica del Comune. Attualmente Losone ha una struttura economica interessante, perché sul territorio sono presenti alcune aziende, anche piuttosto importanti, come ad esempio l’AGIE, che non solo è importante per noi ma che lavora in un settore particolarmente interessante in quanto la sua produzione è in buona parte orientata al cosiddetto “alto valore aggiunto”, ossia a prodotti che non tutti possono mettere in campo con grande facilità. Pensa quindi che il Comune dovrebbe magari cominciare a riflettere sulla possibilità di riuscire ad attirare a Losone nuove aziende di questo tipo, non colossi o aziende comunque grandi, ma realtà più piccoline che potrebbero inserirsi in questo tessuto economico nel quale sono già presenti altre aziende particolarmente interessanti, diventando così una sorta di apripista per tutto il Cantone nel riuscire ad attirare realtà produttive ad alto valore aggiunto. Evidentemente per fare ciò bisognerebbe perlomeno cominciare ad abbozzare una strategia in questo senso. Suggerisce quindi al Municipio di cominciare ad intavolare una discussione su questa tematica e sulla possibilità di modificare o meglio ampliare un pochino la struttura economica del Comune, in quanto ritiene che sia questo il modo per andare a fondo ai problemi con cui siamo confrontati. Un esempio di come agire è dato da Monte Carasso, che oggi è uno dei Comuni che dal punto di vista della pianificazione territoriale è messo meglio e che per riuscire a raggiungere questo risultato non ha agito mettendo cerotti e rattoppi, ma ha innanzitutto elaborato una strategia per risistemare l’intera pianificazione territoriale del Comune. Evidentemente la struttura economica e la pianificazione territoriale sono due cose molto diverse, però Monte Carasso può essere un buon esempio di come un Comune possa decidere, perlomeno in un ambito, di avere una visione che vada un pochino più in là del corto periodo e che quindi superi una gestione comunale votata al compito.

L’ultima suggestione è più puntuale e concerne il contributo per aiuti umanitari stanziato dal Comune. Non è il Consiglio comunale che decide a chi vengono versati i circa Fr. 20’000.— in questione, ritenuto però che alla ex caserma di Losone sono da un po’ di tempo presenti i richiedenti l’asilo, suggerisce al Municipio di cercare una o più ONG che collaborano con il governo libanese nella gestione dei campi profughi siriani, ciò che potrebbe facilitare al Libano di gestire molti profughi siriani, che oramai da qualche mese e anche più stanno abbandonando la Siria. Dal suo punto di vista, una gestione dei

profughi siriani più vicino a casa loro sarebbe assolutamente migliore ed eviterebbe tutta una serie di problemi, su cui non è il momento di soffermarsi. Inoltre anche per molti altri potrebbe essere interessante non dover più vedere i siriani fuori da casa, quindi si potrebbero fare contenti tutti.

Conclude anticipando che la Lista della Sinistra proporrà nel corso della serata tre emendamenti, uno sul finanziamento alla formazione degli apprendisti dell'AGIE, uno sulla complementare comunale e il terzo sul caro vita.

A nome del Municipio, il vicesindaco A. Colombi prende innanzitutto posizione in merito alle osservazioni sollevate dalla Commissione della gestione, che nel corso della riunione per l'esame dei preventivi ha posto al Municipio tutta una serie di domande, le cui risposte sono state integralmente riprese nel rapporto. La Commissione della gestione ha fatto alcune osservazioni, raccomandazioni e forse proposte di emendamento. Dato che la portata di quanto esposto non è molto chiara, invita la Commissione a formalizzare al momento opportuno le eventuali proposte di emendamento, in modo che il Municipio possa prendere puntualmente posizione e, se del caso, si possa procedere con le votazioni eventuali.

In merito agli argomenti sollevati questa sera, il Municipio risponde come segue:

- aumento della tassa sui cani: il Municipio aderisce alla proposta, precisando comunque che anche portando la tassa da Fr. 50.— a Fr. 75.— per cane, le spese non sono coperte. Il Municipio non ha voluto subito aumentare la tassa precedentemente fissata e prelevata dal Cantone, tra l'altro perché non voleva dare l'impressione che dal momento in cui il compito passa al Comune c'è automaticamente un aumento.
- perequazione intercomunale: da informazioni pervenute stamattina, per il nostro Comune la situazione non cambia, in quanto il nostro tasso d'ammortamento medio è inferiore al 9% (per la precisione, nel Preventivo 2015 è stabilito al 8,87% e nel Piano finanziario figura pari al 9% fino al 2018). La modifica a livello cantonale è stata introdotta perché se un Comune ammortizza più del 9%, espone maggiori spese e automaticamente riceve un maggiore importo di perequazione.
- acqua potabile: nel corso del mese di febbraio il Municipio dovrebbe ricevere un aggiornamento del progetto necessario per poter decidere se continuare o meno la collaborazione con l'AAP Locarno, poi farà le necessarie valutazioni.
- Piano finanziario: è stato approvato dal Municipio e verrà distribuito e commentato in un'apposita serata nelle prossime settimane.
- Città dell'energia: è un bel progetto e il Municipio, si sta muovendo su diversi fronti per tutto quello che è il risparmio energetico: sono state cambiate delle lampade dell'illuminazione pubblica (e sono previsti ancora altri interventi), si è aderito alla proposta della SES di installare dei pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole e, se le finanze andranno bene, nei prossimi anni si può riscattare l'impianto a prezzo interessante, c'è il progetto della ERL, eccetera. Il Municipio sta anche lavorando su questo Label, ma come detto ciò comporta un lavoro importante per l'amministrazione e non può essere fatto in tempi brevi.
- rifiuti: la gestione dei rifiuti è costosa e per ridurre i costi basterebbe produrre meno rifiuti, così il problema si eliminerebbe da solo. Purtroppo però la nostra civiltà genera molti rifiuti. Il Regolamento di Losone prevede una copertura dei costi legati ai rifiuti al 80%, quindi il Municipio non ha molti margini di manovra, ma comunque ci stia lavorando.
- il "compitino": il Municipio cerca di fare il possibile affinché il Preventivo non sia proprio solo un compitino, deve però rispettare le regole. Comunque ognuno ha la sua visione. Creare un significativo maggiore introito grazie a nuove imprese non è inoltre così facile. Cita a memoria: circa il 10% dei contribuenti di Losone paga il 70-80% delle imposte e le persone giuridiche coprono con i loro introiti ca. il 10% del fabbisogno complessivo. L'incremento di reddito generato da nuove industrie nell'insieme rischia pertanto di non essere particolarmente significativo, perché a Losone il grosso delle imposte è comunque versato dalle persone fisiche. Inoltre l'area dello Zandone, di proprietà del Patriziato, si sta lentamente esaurendo e la zona dell'ex caserma (che non è ancora nostra!) si presta male per uno sviluppo industriale; in assenza di terreni adatti, incentivare l'industria non è quindi facilissimo, anche se si può provare.

## **Gestione corrente**

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. In caso di proposte di emendamento, si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

### **0. Dicastero Amministrazione**

Nessuna osservazione.

### **1. Dicastero Sicurezza pubblica**

Emendamenti proposti:

- pag. 31 conto 434.150 Tassa sui cani; la Commissione della gestione propone un aumento della tassa in oggetto (complessivamente più Fr. 5'500.--), ritenuti i servizi a favore dei cani offerti a Losone.

Il Vicesindaco A. Colombi risponde che il Municipio aderisce a tale proposta.

Si precisa che dei complessivi Fr. 75.— della tassa, Fr. 25.— vengono riversati al Cantone e Fr. 50.— rimangono al Comune; l'importo che resta al Comune viene quindi raddoppiato, passando dai previsti Fr. 11'000.— a Fr. 22'000.—.

Il cons. G. Daldoss chiede a quanto dovrebbe ammontare la tassa per coprire le spese relative al servizio comunale offerto a favore dei cani.

- pag. 36 conto 318.140 Indennità per prestazioni di terzi; il cons. G. Daldoss a nome del gruppo PLR propone una diminuzione di tale voce di spesa, ritenendo che prima o poi il corpo di polizia dovrebbe tornare ad occuparsi anche di sicurezza nell'attraversamento delle strisce pedonali dei ragazzi nel percorso casa-scuola.

Il mun. F. Fornera osserva che una diminuzione è già stata prevista: il Municipio propone Fr. 20'000.— a fronte di un Preventivo dell'anno scorso di Fr. 15'000.—, che a seguito della prolungata assenza per malattia di un agente, a consuntivo 2014 si situerà sui Fr. 30'000.—. Si è quindi già diminuito di Fr. 10'000.—, perché con l'assunzione di 2 nuovi agenti e a meno di altre esigenze prioritarie, a uno dei due passaggi pedonali il servizio dovrà essere garantito da un agente di Polizia. Per il secondo passaggio pedonale si ritiene per contro corretto mantenere il servizio Prosegur, per un costo annuo di Fr. 15'000.—, più una riserva di Fr. 5'000.— per eventuali prestazioni supplementari che dovessero risultare necessarie: la Prosegur durante l'estate si occupa infatti anche del traffico fermo in zona Meriggio (quindi controlli e multe di posteggio) e dell'apertura e chiusura delle barriere.

Alla luce di tali considerazioni, il cons. G. Daldoss ritira la proposta di emendamento.

Il cons. S. Beretta osserva che nel caso specifico la Commissione della gestione ha fatto una suggestione senza formulare una proposta di emendamento.

### **2. Dicastero Educazione**

Emendamenti proposti:

- pag. 55 conto 365.230 Contributo al Centro formazione apprendisti dell'AGIE (+ Fr. 15'000.—); il cons. F. Allisiardi, chiede il ripristino del contributo complessivo di Fr. 30'000.—.

Il cons. S. Beretta a titolo personale condivide tale proposta e ricorda di essersi sempre battuto affinché il contributo rimanesse a Fr. 30'000.— come inizialmente stabilito.

Il Vicesindaco A. Colombi risponde che il Municipio non aderisce alla proposta, in quanto la riduzione di questa spesa a suo tempo era stata proposta e decisa dal CC e quindi anche l'eventuale ripristino è giusto che venga posto in votazione.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 15 voti favorevoli;
- proposta del cons. F. Allisiardi: 12 voti favorevoli.

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 19 voti favorevoli, 0 contrari e 9 astenuti.

### **3. Dicastero Cultura e tempo libero**

Emendamenti proposti:

- pag. 57: la Commissione della gestione propone al conto 316.900 Noleggio attrezzature diverse una diminuzione di Fr. 5'000.— e al conto 365.370 contributi straordinari a società sportive un aumento di Fr. 5'000.—, ritenendo che sia più corretto.

Il mun. F. Fornera risponde che dal profilo finanziario l'operazione risulta neutra, dal profilo della tecnica contabile quanto proposto dalla Commissione non è per contro corretto, perché se i Fr. 5'000.— restano esposti a preventivo come Noleggio attrezzature diverse (e sono essenzialmente destinati al noleggio del capannone per la Goss Cup) significa che il Comune noleggia l'attrezzatura e paga il dovuto attingendo a questa voce del preventivo. Se invece si dovesse procedere alla modifica proposta dalla Commissione, sarebbe la Losone Sportiva a dover noleggiare il capannone e il Comune verserebbe alla Società un contributo di Fr. 10'000.— al posto degli attuali Fr. 5'000.—. Il Municipio ritiene più corretta ed opportuna la prima soluzione, ossia che quale proprietario del sedime, sia il Comune ad agire con la ditta che posa e smonta la struttura, assumendosi la responsabilità che deriva dall'operazione.

Il cons. G. Daldoss osserva che prima c'era un capannone che rimaneva posato per buona parte dell'anno e serviva a tutte le società o enti che ne facevano richiesta per manifestazioni, feste e così via. Adesso invece si posa un capannone per due giorni, ossia per una manifestazione ben precisa (la Goss Cup) legata unicamente alla Losone Sportiva. Perché il Municipio ha scelto questa soluzione? Significa che qualsiasi società che vuole fare una festa e necessita di un capannone lo chiede al Municipio? Non dovrebbe rientrare nei compiti della società stessa noleggiare il capannone, montarlo e gestirlo?

Il Vicesindaco A. Colombi precisa che questa è la soluzione meno onerosa per poter disporre di un capannone di questo tipo e permettere lo svolgimento della Goss Cup, che è una manifestazione che esiste da diversi anni e per la quale il capannone precedente era "nato", ma ora era rovinato al punto da essere inservibile. Come correttamente esposto nel rapporto della Commissione della gestione, il Municipio sta valutando se entro i prossimi paio d'anni il Comune può permettersi una struttura più stabile con cucina, acqua corrente e tutto quanto necessario per poter organizzare eventi di un certo tipo, ciò che rappresenterebbe la soluzione migliore per tutti. Visto



però che la soluzione non si trova con una baracca dell'Alptransit e ad un costo di Fr. 50'000.— o 100'000.—, ma è necessario prevedere lavori e un investimento di una certa entità (bisogna fare la fondazione, la platea, i servizi, le canalizzazioni, ecc.), si propone questa soluzione transitoria per permettere lo svolgimento della Goss Cup.

Il mun. F. Fornera aggiunge che quando nel corso del 2014 il Municipio si è reso conto che la manutenzione straordinaria del capannone precedente necessitava investimenti dell'ordine di Fr. 20'000.—/25'000.—, e questi bastavano solo a mettere una pezza ad una struttura non proprio decorosissima e nemmeno molto utilizzata nel corso degli anni al di fuori della Losone Sportiva, dal punto di vista finanziario era più opportuno spendere questi Fr. 5'000.— una tantum e avere qualcosa di decoroso e funzionale, in attesa di presentare, auspica a breve, una proposta per qualcosa di più definitivo.

Il cons. L. Fornera ricorda che non è stata data risposta alla domanda se anche per le altre società che hanno bisogno di un capannone per una festa il Comune spenderà Fr. 5'000.—. A Losone tante società fanno feste e con un capannone sarebbe più facile...

Il mun. F. Fornera risponde che il Municipio di principio può disporre solo delle somme votate a preventivo, quindi se ora si concedono Fr. 5'000.— per il noleggio di un capannone, durante il 2015 si potrà spendere tale somma, che basta per noleggiare un capannone una volta (e sarà fatto probabilmente per la Goss Cup, quindi per la Losone Sportiva). Se dovesse arrivare un'altra richiesta, il Municipio dovrà valutare, a meno che il Consiglio comunale non voglia inserire una nuova posta...

Il cons. L. Fornera chiede ancora una precisazione: il Municipio ha valutato che spendere Fr. 25'000.— per mettere a posto il capannone esistente erano troppi. Il capannone veniva però usato da diverse società. Ora si vuole spendere meno ma accontentando una sola società. Forse bisognerebbe pensare che anche le altre società possano aver bisogno del capannone e quindi inserire a preventivo qualcosa a questo scopo.

Il Vicesindaco A. Colombi precisa che il capannone precedente veniva criticato da tutti perché era troppo grande e con una festa con 300 persone sembrava vuoto. Inoltre non c'era la pavimentazione, mancava questo e quest'altro,... insomma continuare ad offrire questo capannone non aiutava comunque tutte le società. È intenzione del Municipio trovare prossimamente una soluzione definitiva che avrà un altro costo, ma naturalmente ci sarà un'altra qualità.

Il cons. S. Beretta ritira la proposta della Commissione della gestione, ma richiama ancora quanto detto nel rapporto e ripreso dal Vicesindaco: il Municipio deve a breve attivarsi per trovare una soluzione definitiva che possa accontentare tutti con la posa di qualcosa di stabile, di fisso, di bello e pulito (come recentemente fatto a Tenero o, più in piccolo a Golino). Auspica quindi che il Municipio proponga presto un MM in questo senso al CC o che venga interpellata la Commissione della gestione e le vengano anticipate le prime indicazioni scaturite dagli approfondimenti dell'esecutivo.

- pag. 57 conto 365.835 Contributo allo Sci Club Cardada per copertura deficit stagione sciistica: il cons. S. Beretta osserva che la Commissione della gestione ha fatto una suggestione senza formulare una proposta di emendamento. Conta sulla buona fede del Municipio, ma formula l'osservazione in quanto, pur riconoscendo l'importanza dei vari Sci Club, non desidera che diventi una prassi costante delle varie società far inserire a preventivo del Comune la copertura di un eventuale deficit.

Il Vicesindaco A. Colombi ricorda che lo Sci Club Cardada è subentrato nella gestione degli impianti sciistici da qualche anno. Alcuni anni fa c'è stata una valanga e si sono arrangiati, recentemente però c'è né stata un'altra e da lì è partita questa richiesta. L'accordo di principio di finanziare un eventuale deficit dello Sci Club Cardada c'è già

da diversi anni, però la società non ha mai chiesto nulla. In questo caso la posta è stata messa a preventivo per avere la posizione, ma ovviamente prima di versare un contributo bisognerà, se sarà il caso, che lo Sci Club Cardada faccia una richiesta giustificata, il versamento non è cosa automatica.

#### **4. Dicastero Salute pubblica**

Nessuna osservazione.

#### **5. Dicastero Previdenza**

- pag. 72 conto 366.030 Aiuto complementare comunale; il cons. F. Allisiardi propone il ripristino degli importi versati prima della riduzione del 30% stabilita nel 2009; i contributi dovrebbero quindi essere riportati alla situazione iniziale.

Il Vicesindaco A. Colombi informa che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 22 voti favorevoli;
- proposta del cons. F. Allisiardi: 7 voti favorevoli.

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale e viene approvata con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 7 astenuti.

#### **6. Dicastero Traffico**

Nessuna osservazione.

#### **7. Dicastero Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio**

Nessuna osservazione.

#### **8. Dicastero Economia pubblica**

Nessuna osservazione.

#### **9. Dicastero Finanze e imposte**

Nessuna osservazione.

Terminato l'esame di dettaglio, la Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2015**.

Il cons. M. Tagliaferri propone che a partire dal 01.01.2015 gli stipendi dei dipendenti comunali vengano adeguati con un carovita dello 0,5%. Nel corso degli ultimi 10-15 anni, il costo della vita è aumentato più di quanto non fosse stato concesso e nell'indice dei prezzi al consumo, che è quello che va a determinare il caro vita, non vengono considerate le così dette "spese transitorie", tra le quali si trovano in particolare i premi di cassa malati. Ha fatto un rapido calcolo: dal 2008 al 2014 i premi di cassa malati sono

umentati in media del 3,5 % ogni anno. Già da solo, questo elemento giustificerebbe la concessione del carovita dello 0,5 %.

Il Vicesindaco A. Colombi annuncia che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto in quanto da anni applica il carovita proposto dal Cantone per i suoi dipendenti, per parità di trattamento con quanto applicato per i docenti. Inoltre il carovita dell'anno è nullo.

Senza ulteriori interventi, la Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 21 voti favorevoli;
- proposta del cons. M. Tagliaferri: 8 voti favorevoli.

La proposta del Municipio che ha ottenuto il maggior numero di consensi è messa in votazione finale come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2015 gli stipendi dei dipendenti comunali non verranno adeguati in quanto il carovita risulta dello 0,0%.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 20 consiglieri, contrari: 7 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Senza ulteriori interventi la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2015** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2015 come segue:

- Spese correnti	Fr.	21'078'160.--
- Ricavi correnti	Fr.	7'933'390.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	13'144'770.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 22 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2015** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2015 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

La Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo.

Il cons. F. Allisiardi, a nome della Lista della Sinistra, chiede informazioni in merito all'importo di Fr. 200'000.— che figura a pag. 108 conto 589.310 Demolizione e sgombero baracche in Via Cesura (in vista dell'edificazione della nuova Casa anziani medicalizzata): per la realizzazione di tale opera il Comune ha già ceduto il terreno e darà

un contributo finanziario di non poco conto, perché deve accollarsi anche questa spesa? A costruire sarà la Fondazione Patrizia, non sarebbe più giusto che sia lei ad assumersi tale onere?

Il cons. S. Beretta osserva che il tema è stato discusso anche in Commissione della gestione e quest'ultima ha ritenuto che il sedime va ceduto sgombrato da ogni attrezzatura esistente, perché non deve essere la Fondazione Patrizia a smaltire quello che ha costruito il Comune. Di questo si riparlerà in ogni caso ancora dopo la presentazione del Messaggio municipale proponente tale spesa.

Non vi sono ulteriori osservazioni.

### **3. Bilancio preventivo 2015 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 074 del 14.10.2014 – Commissione competente: Commissione della gestione)**

---

La Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, la Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2015 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2015 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2015 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	115'570.00
- ricavi correnti	Fr.	126'600.00
- avanzo d'esercizio	Fr.	11'030.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:  
presenti: 28 consiglieri,  
28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## **4. Mozioni ed interpellanze**

---

### **4.1 Mozioni**

La Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:  
presenti: 28 consiglieri;  
con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 17 novembre 2014 presentata da M. Tramèr e S. Beretta proponente una modifica del ROD al fine di permettere l'assunzione di ausiliari e/o assistenti di polizia è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione della nuova mozione, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

## **4.2 Interpellanze**

### **A. Interpellanze aperte (scritte e orali)**

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

\* \* \*

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. T. Cavalli concernente gli asilanti sulle panchine nelle vicinanze della scuola come segue:

L'interpellanza presentata dal consigliere comunale PLR Tiziano Cavalli ci consente – oltre a rispondere alle domande poste - di fornire alcune precisazioni all'interpellante e al Consiglio comunale circa l'apertura e l'esercizio dell'Alloggio federale per richiedenti l'asilo San Giorgio presso l'ex caserma di Losone.

L'auspicio del Municipio è che queste delucidazioni contribuiscano – in maniera speriamo decisiva! – a trasmettere nozioni, dati e conoscenze ufficiali e oggettive sulla tematica, troppo spesso oggetto invece di supposizioni, illazioni e pretestuose polemiche, a evidente detrimento dei compiti affidati dalla Costituzione e dalle leggi alle Autorità comunali, Municipio e Consiglio comunale.

È infatti indubbio che la tematica della migrazione e degli stranieri sia oggetto di particolari attenzioni sia da parte delle Autorità (federali in primis, essendo la legislazione in materia primariamente di loro competenza), sia anche – e spesso purtroppo in maniera superficiale, approssimativa e fuorviante – da parte dell'opinione pubblica e anche di alcuni media (in particolare elettronici, ma non solo). A tale proposito, constatiamo invece, e ce ne ralleghiamo, una copertura seria, oggettiva e ponderata da parte di altri media, in particolare dei tre quotidiani ticinesi.

Ecco perché, ora che una piccola parte di una realtà di dimensioni mondiali – cioè quella della migrazione dei popoli – la viviamo quotidianamente anche nel nostro Comune, risulta ancora più importante essere correttamente informati sulle basi legali, sulle procedure e sui fatti, pena il rischio di propagandare mezze verità e, quel che è peggio, alimentare fobie popolari. È una responsabilità che le Autorità di ogni grado, e quindi anche comunale – Municipio e Consiglio comunale – devono assumersi. Se l'interpellante e gli altri consiglieri comunali sono interessati ad approfondire uno dei tanti aspetti della tematica, segnaliamo un filmato che è stato trasmesso al Municipio e che è visionabile al link:

<http://webtv.marina.difesa.it/Detail/Dettaglio?ChannelId=2adc4d69-3f67-4361-8273-245b73121efe>.

In primo luogo occorre precisare che esiste una differenza, formale e sostanziale, tra richiedenti l'asilo e asilanti o rifugiati. Nell'Alloggio federale San Giorgio sono ospitati dei richiedenti l'asilo, cioè persone straniere che, all'entrata in Svizzera, depositano una domanda d'asilo ai sensi dell'art. 18 della Legge federale sull'asilo – LAsi [RS 142.31]. La competenza per la gestione e l'evasione di queste domande è federale. La ripartizione nei Cantoni di questi richiedenti l'asilo è regolata secondo l'art. 27 LAsi.

Gli asilanti sono una categoria giuridica che non esiste, ma che spesso nel linguaggio popolare e mediatico è assimilata (a volte con connotazione peggiorativa) a quella di rifugiato, cioè quelle persone straniere alle quali l'Autorità federale ha concesso asilo in qualità di rifugiati, conformemente agli artt. 49 e ss. LAsi.

Nell'interpellanza del consigliere Cavalli si parla, già nel titolo, di "asilanti" che stazionerebbero giornalmente sulle panchine pubbliche nei pressi del Centro scolastico. Attualmente a Losone ci sono 9 asilanti (o meglio "rifugiati"), attribuiti al Cantone Ticino e

alloggiati presso appartamenti in affitto, e non ci risulta che queste 9 persone abitualmente trascorrono parte del loro tempo sulle panchine citate. Con ogni probabilità, l'interpellante fa invece riferimento ai richiedenti l'asilo ospitati nel Centro San Giorgio. Le risposte all'interpellanza si concentreranno pertanto su tale tipologia di stranieri.

In secondo luogo, ancora una volta, ribadiamo che la decisione di creare un Centro federale temporaneo a Losone, su proprietà della Confederazione, è di esclusiva competenza della Confederazione, in applicazione dell'art. 26a LAsi. Tale competenza è stata confermata, oltre che dal Consiglio federale, anche a titolo giurisprudenziale dal Tribunale amministrativo federale e dal Tribunale federale.

In questa situazione di fatto e di diritto, il Municipio di Losone non solo – come è ovvio e doveroso – applica la legge nell'ambito delle sue competenze, ma si è pure posto quale obiettivo il perseguimento di determinati obiettivi a breve e lungo termine. Tra questi ultimi citiamo in particolare il raggiungimento di un accordo con la Confederazione per l'acquisto a un prezzo di assoluto favore di tutto il comparto dell'ex caserma di Losone. Per quanto concerne gli obiettivi a breve termine, per contro, il Municipio ha chiesto, - e ottenuto! - che nei lavori di sistemazione dell'ex caserma e nelle assunzioni per l'esercizio del Centro fosse prestata particolare attenzione alle ditte e alle persone di Losone e della regione. I fatti dimostrano che questi sono obiettivi che sono stati pienamente raggiunti!

Evidentemente, questi fini non distolgono il Municipio dal perseguimento di altri obiettivi, di sicurezza e di pacifica convivenza, durante il periodo di esercizio del Centro federale. A questo scopo, con la fattiva collaborazione della Confederazione, del Cantone e dei Comuni vicini (Ascona e Locarno in particolare), che pubblicamente ringraziamo, è stato messo in atto – sotto il coordinamento della Polizia cantonale – uno specifico concetto di sicurezza, costantemente monitorato e adeguato in caso di necessità.

È stato inoltre istituito un apposito Gruppo di accompagnamento, nel quale siedono rappresentanti del Municipio, del Patriziato e della Parrocchia di Losone, dell'Ufficio federale della migrazione, di ORS Service AG (società che si occupa dell'assistenza nel Centro) e di Securitas AG (società di sicurezza privata), che ha lo scopo di recepire, valutare ed eventualmente proporre alle Autorità preposte eventuali suggerimenti, critiche e correttivi da apportare alla gestione del Centro.

Fatte queste premesse, che si giustificano per i motivi sopra addotti, rispondiamo nei termini seguenti alle domande poste dall'interpellante:

1. Sia il Municipio che l'UFM sono consapevoli del fatto che le aree circostanti la scuola sono zone "sensibili" e che pertanto necessitano di maggiori attenzioni. La sorveglianza di tali zone è pertanto già stata potenziata da parte della Securitas e della Polizia comunale di Losone durante gli orari di inizio e fine scuola e continuerà ad essere adeguata in funzione di eventuali ulteriori necessità.
2. La Polizia comunale di Losone (così come anche le Polizie comunali di Ascona e Locarno) prende giornalmente contatto con il Centro per richiedenti l'asilo, ma può essere chiamata ad intervenire in caso di necessità unicamente quale supporto alla Polizia cantonale (come in caso di ogni altro evento grave che capita sul territorio). Finora la nostra Polizia comunale è stata chiamata quale supporto alla Polizia cantonale all'interno del centro una volta.  
La Securitas, che garantisce una costante permanenza e sorveglianza all'interno del Centro, in caso di difficoltà si rivolge esclusivamente alla Polizia cantonale. Il numero di interventi ufficiali effettuati all'interno del centro da parte della Polizia cantonale non ci sono noti, in quanto concernono unicamente la gestione interna del centro.

Fuori dal Centro sono stati finora effettuati 9 interventi da parte della Polizia Comunale e/o Polizia Cantonale.

La ditta Securitas effettua per contro un pattugliamento continuo del territorio dalle ore 09:00 alle ore 18:00 (fascia oraria in cui i richiedenti l'asilo possono lasciare il Centro) e, se necessario, anche all'infuori di queste fasce orarie.

- 3./4. No, la rimozione di panchine nelle aree adiacenti la scuola o in altre zone del Comune non è prevista.
5. Oggi i richiedenti l'asilo all'interno del centro sono 126. Tale numero varia giornalmente in funzione al numero di arrivi e partenze.
6. La tipologia di richiedenti l'asilo dipende dai flussi migratori. Attualmente nell'ex Caserma si trovano una famiglia (genitori e 2 bambini), 11 donne, 111 uomini prevalentemente giovani.
7. La maggioranza dei richiedenti l'asilo alloggiati attualmente presso l'ex Caserma di Losone provengono dall'Eritrea. Vi sono inoltre persone che provengono dal Marocco e dalla Nigeria.
8. Mensilmente la società responsabile dell'assistenza presso il Centro federale San Giorgio redige uno specifico rapporto sulla gestione del Centro e sulle attività di pubblica utilità svolte dai richiedenti l'asilo. Nel corso del mese di ottobre (ricordiamo che il Centro è stato aperto il 20 ottobre 2014) sono stati effettuati lavori di pulizia e risanamento al Meriggio e sugli argini del fiume Maggia e intorno al golf patriziale. Dal 20 al 24 ottobre sono stati coinvolti 25 RA, mentre nella settimana successiva 41 RA, per un totale di 131 ore di attività.

Nel mese di novembre la situazione è riassunta nella tabella seguente:

<b>SETTIMANA</b>	<b>numero attività svolte</b>	<b>numero RA coinvolti</b>	<b>ore di attività svolte</b>
Dal 03 al 07 nov.	9	143	286
Dal 10 al 14 nov.	9	208	416
Dal 17 al 22 nov.	7	184	368
Dal 24 al 28 nov.	6	133	320

In totale sono state svolte 1'104 ore di attività con, complessivamente, 525 partecipanti.

Le attività sono state svolte principalmente su territorio del Comune di Losone (pulizia del sedime esterno dell'ex caserma, degli argini della Maggia e della Melezza, del sentiero caserma-Via Gratello, estirpazione del poligono del Giappone in prossimità del golf patriziale), sia fuori Comune (a Tenero, Ascona e Locarno, in particolare, a supporto della PCi Locarnese e Vallemaggia, in occasione dell'esondazione del Lago Maggiore).

Per quanto concerne i lavori di pubblica utilità, occorre inoltre precisare che le attività svolte dai RA sono accompagnate da assistenti della società che gestisce il

Centro. Ogni assistente accompagna di regola 8 RA. La Confederazione ha assunto a tale scopo 3 unità quali assistenti (due persone domiciliate a Losone, una a Ronco s/Ascona), 0.5 unità amministrativa. Ne consegue che, giornalmente, possono essere impiegati per lavori di pubblica utilità una media di 24 RA. Dato che la stragrande maggioranza degli ospiti del Centro vorrebbe poter svolgere queste attività, ma non vi sono risorse (assistenti) a sufficienza, il Municipio ha intrapreso i passi necessari nei confronti dell'UFM affinché possa essere incrementato il numero di richiedenti l'asilo cui è permesso svolgere attività di pubblica utilità. Questo sarebbe di grande utilità sia per diminuire ulteriormente potenziali problemi legati all'ozio forzato degli ospiti del Centro, sia per diffondere un'immagine positiva dei richiedenti l'asilo, sia infine per una migliore cura del nostro territorio.

Aggiungiamo infine, che spontaneamente si sono manifestate numerose iniziative di sostegno e solidarietà nei confronti degli ospiti del Centro, come il Gruppo di sostegno promosso dalla Parrocchia, che mette a disposizione ogni martedì pomeriggio gli spazi del Centro la Torre per varie attività ludiche, alle quali hanno partecipato in queste prime settimane una media di circa 20 richiedenti l'asilo.

Il cons. T. Cavalli osserva che la risposta è molto articolata e quindi dovrà rileggerla, anche per imparare qualche nozione, in particolare la denominazione corretta per i "richiedenti l'asilo". Osserva inoltre che alcune osservazioni formulate nell'interpellanza non sono frutto di propaganda o di fobie popolari, ma sono reali. Alcuni richiedenti l'asilo sostano regolarmente sulle panchine e di ciò ha le prove che ha raccolto lui stesso nel corso delle ultime due settimane e che propone di mostrare. Se il Municipio non vuole togliere le panchine, lo accetta, ma riservandosi di interpellare il Municipio ogni volta che un genitore segnalerà un problema o che succederà qualcosa. Conclude con un aneddoto: venerdì un richiedente l'asilo gli ha offerto una carta prepagata di Fr. 10.— in cambio di denaro. Ne deduce che anche se in teoria i richiedenti l'asilo non hanno a disposizione dei soldi (quindi non possono comprare alcolici), trovano lo stesso il sistema per averli. Ringrazia quindi per la risposta, di cui non è assolutamente soddisfatto, in particolare per quanto concerne il punto 3 relativo alle panchine.

Il mun. A. Soldati completa l'informazione, precisando che tutte le persone che risiedono presso il Centro San Giorgio ricevono una diaria giornaliera di Fr. 3.— sotto forma di buono che possono utilizzare al negozio del Centro (che ovviamente non vende alcolici). Anche il denaro che ricevono con il lavoro di pubblica utilità (sotto il controllo dell'ORS) viene versato su un conto e viene bonificato agli aventi diritto solo alla fine della loro permanenza presso la ex Caserma. Va però detto che alcuni richiedenti l'asilo che arrivano sul territorio svizzero hanno dei soldi propri e sono questi quelli che utilizzano.

Il cons. S. Romerio desidera fare un intervento e la Presidente ricorda che ciò è possibile unicamente se la discussione generale è decisa dalla maggioranza del CC. Dalla sala non giungono formali proposte di apertura di dibattito, pertanto si prosegue con le risposte alle interpellanze.

\* \* \*

La mun. F. Martignoni risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Fornera concernente gli asilanti sulle panchine nelle vicinanze della scuola.

Ribadite anche in questo caso le premesse esposte nella precedente risposta all'interpellanza presentata dal consigliere Cavalli, il Municipio risponde come segue alle domande poste dal consigliere Fornera Fernando:

- Il Municipio suggerirà all'UFM di migliorare l'arredo esterno dell'area dell'ex Caserma. Va però precisato che i richiedenti l'asilo non possono essere obbligati a restare nell'area del Centro e sono in ogni caso liberi di muoversi sul territorio comunale nei



limiti concessi dal regolamento interno stabilito dall'UFM e dalla legislazione federale applicabile nel caso dei richiedenti l'asilo.

- Per quanto concerne la proposta di allestire, all'interno del sedime dell'ex caserma, uno spaccio (box prefabbricato) con del personale atto alla vendita di alcolici a prezzi da supermercato, il Municipio segnala che la competenza al riguardo è esclusivamente della Confederazione, sia in quanto proprietaria del sedime, sia in quanto gestore dell'Alloggio federale San Giorgio di Losone. Se lo ritiene opportuno, l'interpellante potrà inoltrare la sua proposta, con relativa messa a disposizione gratuita di un box prefabbricato da adibire a spaccio, all'UFM, il quale deciderà secondo le sue competenze.
- Il Municipio preferisce però non esprimersi in merito all'opportunità di facilitare la vendita di alcolici ai richiedenti l'asilo, nemmeno all'interno dell'area dell'ex Caserma, ritenuto proprio il fatto che questi ultimi non sono poi obbligati a rimanere all'interno del Centro. Nell'ambito degli stretti e proficui rapporti di collaborazione con l'UFM, se richiesto il Municipio discuterà anche di questa eventualità.

Il cons. F. Fornera si dichiara in parte soddisfatto della risposta. Invita però il Municipio a non sottovalutare le voci che girano per il paese, in quanto sa per certo che presso la Coop, dall'apertura del centro, la vendita di birra è aumentata perlomeno di 5 volte... e siamo in inverno. Non è difficile immaginare cosa succederà in estate, durante le belle giornate: il consumo di birra sicuramente aumenterà, sarà bevuta in luoghi pubblici e in assenza di servizi igienici non è difficile prevedere le conseguenze.

\* \* \*

Il vicesindaco A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Romerio concernente la rivalutazione zona ex Caserma come segue:

L'utilizzazione dell'area dell'ex-caserma è tema di discussione in Municipio da svariati anni e, in particolare su taluni aspetti, da svariati mesi.

Nell'ambito dei possibili utilizzi dell'area, nodo centrale resta l'edificabilità. A tal proposito, alcuni mesi fa abbiamo organizzato una riunione con il Consigliere di Stato Zali ed alcuni alti funzionari del Dipartimento del Territorio per capire le possibilità pianificatorie effettive dell'area, considerato che a livello cantonale si è diventati molto severi quanto ad estensione dell'area edificata ed edificabile a livello cantonale. Abbiamo perciò previsto di inserire nel contratto di acquisto con Arma Suisse una clausola che invalidi il contratto nel caso in cui eventuali prese di posizioni cantonali impedissero l'edificabilità (parziale e/o totale) dell'area.

1. L'approccio del Municipio non è stato (e non è) quello di chiedere ai Comuni vicini di partecipare alla pianificazione dell'area, in quanto tale compito è del Comune di Losone. Per contro, siamo stati contattati da enti pubblici e/o parapubblici in merito a possibili utilizzazioni di parti di tale area:
  - tutti sono al corrente del progetto Museo del territorio per il quale attendiamo una presa di posizione definitiva dal Consiglio di Stato; è ovvio che se questo progetto dovesse cadere la situazione cambia completamente e si riapre tutto il discorso.
  - analogamente vi è il progetto di un portale del progetto Parco nazionale del locarnese;
  - l'Ente Regionale di Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM) è stato coinvolto nella persona del regional manager sig. Bianchi;
  - vi è poi il Patriziato di Losone che ha dei contatti per progetti di una possibile università dello sport e/o zona alberghiera legata all'attività del Golf;
  - è recente la proposta della Protezione civile del locarnese di insediare il posto comando/istruzione/deposito materiali e veicoli;

- ancora più recente la proposta di edificazione di un Palazzetto del ghiaccio promossa dall'HCA Ascona per il quale è stato istituito un gruppo di lavoro con componenti del Municipio e dell'HCA per portare nello spazio di alcuni mesi un Business Plan ed una forma societaria che permetta la presa di decisioni fondate.
- 2. Come detto alla risposta precedente, nel caso del progetto del Palazzetto del ghiaccio, il Comune di Ascona ha già dato un'adesione di principio (al finanziamento).
- 3. Il Municipio non intravede, per il momento, gli estremi per coinvolgere la scuola di architettura di Mendrisio. Attualmente si lavora su progetti specifici: al momento opportuno e giunti al punto dove sarà necessario valutare e quantificare aspetti di pianificazione locale, certamente si provvederà a coinvolgere i professionisti del caso. Si segnala comunque che alcuni mesi fa l'architetto Arnaboldi, prof. all'USI, ha incontrato il Municipio per definire alcuni possibili comparti interessanti da assegnare quale zona di studio per i lavori di diploma dei studenti di architettura dell'USI e tra questi figura anche il comparto "sponda destra Maggia/Melezza" che va dalla foce di Ascona allo Zandone, Caserma compresa. Tali progetti, che sono risultati assai interessanti, faranno oggetto di un'esposizione a Losone nella prossima primavera.

Il cons. S. Romerio si dichiara in parte soddisfatto della risposta. Gli studi sono quelli da lui citati. Ciò che lo preoccupa è che sembra che il Municipio stia aspettando che arrivino dei progetti, invece di agire. Ritiene che, anche alla luce della sensibilità che il Comune ha mostrato verso un'aggregazione, bisognerebbe coinvolgere maggiormente i Comuni vicini già a livello di progettazione della zona, tenendo conto di una visione che va oltre il territorio comunale. Per quanto concerne l'edificabilità, si chiede inoltre se ragionando come aggregato locarnese non cambierebbe qualcosa e se eventualmente non ci sarebbe qualche possibilità in più per sfruttare la zona. Infine tale modo di agire potrebbe essere un elemento a favore per fare passare il messaggio non solo a livello comunale, ma di tutta la Regione.

Il vicesindaco A. Colombi precisa che il problema dell'edificabilità non è legato al Comune, ma purtroppo al Cantone e alla nuova pianificazione dettata da leggi superiori, che di principio non ammette un aumento delle zone edificabili a livello Ticinese, a meno che non venga dimostrata una sua reale necessità. Non si tratta quindi di un aspetto risolvibile a livello di agglomerato e il Municipio ha il sentore che potrebbe essere un problema; se si vuole che 50'000 m<sup>2</sup> del terreno della caserma vengano dichiarati edificabili bisognerà quindi proporre dei progetti con una chiara connotazione regionale pubblica o para-pubblica, come ad esempio lo è il palazzetto del ghiaccio. E il Municipio sta lavorando da anni in questa direzione.

\* \* \*

Il vicesindaco A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Romerio concernente il finanziamento di ALBA (Associazione Locarnese e Bellinzonese per l'Aeroporto) come segue:

1. Con ris. no. 2052 del 13 maggio 2014, il Municipio ha risolto di aderire alla richiesta di finanziamento presentata dall'Associazione Locarnese e Bellinzonese per l'Aeroporto (ALBA).
2. Il Municipio ha adottato la decisione nell'ambito delle proprie competenze residue e considerato l'importo contenuto del contributo.
3. Il finanziamento richiesto è di 15 centesimi per abitante e per il Comune di Losone ammonta a ca. Fr. 970.-- all'anno (cc 791 Concetti di sviluppo). Per il 2014 il finanziamento è già stato versato.

4. La presa di posizione è attualmente attendista e non è stata data alcuna approvazione ad una tale eventualità.  
Bisognerà certamente valutare tutte le variabili in gioco (ambiente, traffico, spostamenti, agevolazioni, raggiungibilità) quando si giungerà al momento dove decisioni importanti saranno prese.

Il cons. S. Romerio si dichiara poco soddisfatto della risposta: è stato fatto questo versamento (indipendentemente dalla sua entità) e risulta in pratica che il Municipio ha elargito questi soldi senza riflettere se è effettivamente d'accordo o meno sul progetto: questo modo di agire lo ritiene un po' preoccupante.

\* \* \*

Il mun. I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Romerio concernente l'apertura di uno sportello per consultazione energetica - città energia come segue:

1. Il Municipio, per il tramite del dicastero Ambiente, ha recentemente incontrato un rappresentante di Svizzeraenergia proprio per verificare quali sono le modalità e le condizioni per ottenere il label Città dell'energia.  
Se da un lato l'adesione all'Associazione Città dell'energia comporta un onere finanziario annuo di Fr. 2'600.-- (tassa annua), dall'altro l'ottenimento del marchio Città dell'energia richiede un procedimento particolare nell'ambito del quale, passo dopo passo, le prestazioni rilevanti dal profilo energetico vengono migliorate, i processi amministrativi ottimizzati e la partecipazione di popolazione e economia rafforzata.  
Il procedimento Città dell'energia si orienta di principio al ciclo Plan-Do-Check-Act, ossia 4 fasi:
  1. Fase di pianificazione (Plan): consiste nello sviluppo di misure per il miglioramento della qualità;
  2. Fase di attuazione (Do): consiste nella realizzazione delle misure nel Comune;
  3. Fase di controllo (Check): consiste nella verifica dell'efficacia delle misure adottate in riferimento agli obiettivi prefissati;
  4. Fase di azione (Act): consiste nell'introduzione di eventuali misure correttive.

I tempi di l'elaborazione e l'attuazione di tutto quanto necessario per l'ottenimento del marchio Città dell'energia sono stimati tra i 12 e i 18 mesi.

Il costo lordo per la consulenza ammonta a Fr. 26'000.--. Dedotti gli aiuti dell'Associazione svizzeraenergia e dei sussidi cantonali a carico del Comune rimarrebbe una spesa di ca. Fr. 10'000.--, senza però contare gli oneri relativi all'impiego di risorse proprie interne (si stima un impiego al 50%).

Il Municipio è sicuramente favorevole a approfondire la tematica in questione e sta ora esaminando la voluminosa documentazione messa a disposizione.

Entro inizio primavera il Municipio prevede di poter prendere una decisione se dar seguito o meno al processo per l'ottenimento del marchio Città dell'energia, coinvolgendo il Consiglio comunale nell'ambito di eventuali proprie competenze.

- 2./3. L'apertura di uno sportello per una consulenza energetica, risp. la collaborazione con Comuni vicini, è in parte legato all'esito della decisione per quanto esposto nella precedente risposta.

Al momento il Municipio non è in grado di fornire maggiori ragguagli, poiché occorre anche verificare e definire quali risorse dovranno essere messe in atto per un simile servizio.

Il cons. S. Romerio si dichiara soddisfatto della risposta. Anche in questo caso invita il Municipio a cercare di ragionare come Regione. Ritiene che l'aggregazione possa essere realizzata attraverso progetti concreti come questo, che per un Comune genera costi spropositati e che quindi vale la pena gestire con una visione regionale.

## **B. Interpellanze presentate questa sera**

Il cons. F. Allisiardi si riallaccia a quanto detto in precedenza in merito al contributo per lo Sci Club Cardada, per il quale, dato l'importo, il gruppo non ha voluto proporre un emendamento. Viste le condizioni di innevamento e gli altri problemi sorti negli ultimi anni, ritiene però sia il caso di chiedersi il senso di un impianto sciistico a Cardada. Da quindi lettura dell'interpellanza all'allegato 1.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di Consiglio comunale.

\* \* \*

La cons. M. Mozzini Scolari da lettura dell'interpellanza all'allegato 2 dal titolo "Addetti alle pulizie di scuole e asilo: impatto socio-economico".

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di Consiglio comunale.

\* \* \*

Il vicesindaco A. Colombi annuncia che nel corso del mese di gennaio sarà organizzata una serata informativa per i Consiglieri comunali concernente la tematica dei richiedenti l'asilo. Le informazioni di dettaglio seguiranno.

Così esaurito l'ordine del giorno, la Presidente cons. C. Montandon dichiara chiusa la seduta e augura a tutti Buone Feste e una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

La Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Chantal Montandon

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Tanadini

Francesca Flammini

### INTERPELLANZA ORALE

(presentata durante il CC del 15 dicembre 2014)

Mi collego a quanto detto sul contributo allo Sci Club Cardada che non abbiamo voluto emendare, non ci sembrava il caso per 7000 franchi.

Visti però i problemi susseguitisi negli ultimi anni (innevamento non sempre dei migliori e valanghe che hanno causato danni ingenti) dobbiamo chiederci qual è il senso di un impianto sciistico a Cardada.

Chiedo quindi:

1. Il Municipio ritiene ancora sensato un impianto sciistico a Cardada?
2. Se si, può motivarci il senso?
3. Se no, per quale motivo continuare a finanziare un'attività priva di senso?
4. Il Municipio non può avviare un dialogo con tutti i Municipi della regione per un investimento sensato che salvi Cardada dal punto di vista turistico pur abbandonando lo sci?

Cordialmente

Fabio Allisiardi

Doc. no. <u>49326</u>	
Capodicastello	Servizio
<u>BIC</u>	<u>SEG</u>
<b>R</b>	<b>15 DIC. 2014</b>
Arg. no. <u>OM.12</u>	Fis. no. <u>27.M/16.12.14</u>

Mirella Mozzini Scolari  
Via Truscio 5  
6616 Losone

Capodocastero	Doc. no. 49527
SOL	Servizio SEG
15 DIC. 2014	
Arg. no. 011.12	Fis. no. 2723/16.12.14

Losone, 13 dicembre 2014

## Interpellanza verbale – CC 15.12.2014

### Addetti alle pulizie di scuole e asilo: impatto socio-economico

Gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri Comunali,  
Egregio Signor Sindaco,  
Lodevoli Municipali,

Prendo lo spunto da un passaggio del pto. 5 "Previdenza" del Rapporto della Commissione della Gestione datato 24 novembre 2014, in cui si solleva preoccupazione per il crescente fenomeno di casi d'assistenza registrati nel nostro Comune e chiedo di riflettere sulle ricadute che gli apparenti vantaggi offerti dall'outsourcing del servizio di pulizia possono implicare.

È innegabile che l'outsourcing sollevi il Comune dalla gestione del personale di pulizia, sia diretta che indiretta (costi amministrativi), poiché la ditta appaltatrice si assumerebbe tutti gli oneri di assenze e sostituzioni per malattia, vacanze, ecc.

Vale la pena tuttavia considerare che la ditta appaltatrice può assumere chi vuole e quindi non necessariamente è tenuta ad offrire lavoro a residenti o men che meno a personale del nostro Comune.

In un clima tanto discusso del mercato del lavoro, in cui si assiste ad un incremento costante delle persone in difficoltà, proprio perché hanno perso un lavoro ed è sempre più difficile reperirne un altro, peggio ancora se non più in giovanissima età, sarebbe davvero interessante che subentrasse il Comune ad offrir loro una possibilità, nel tentativo di porre un freno – se ben che minimo – a coloro che si ritroverebbero a dover dipendere esclusivamente dal sostegno sociale, a scapito della propria dignità ed autostima.

Può sembrare umile, ma vi garantisco che vi sono anche persone diplomate che, pur di non dipendere esclusivamente dalla collettività, sarebbero pronte ad accettare un impegno quale ausiliaria/o di pulizia. A Losone ve ne sono e alcune di queste, attualmente impiegate anche solo per le supplenze, contano su queste entrate che temono di perdere con l'appalto del servizio ad una ditta esterna. Altre ancora sarebbero pronte ad accettare un simile impiego.

Sulla base di quanto premesso chiedo:

1. È vero che per il 2015 è previsto di demandare il servizio di pulizia dell'asilo ad un'azienda privata?
2. È previsto di estendere questa pratica in futuro anche alle scuole?
3. Ritenete opportuno riconsiderare l'impiego diretto di ausiliarie di pulizia dopo il periodo di prova concesso all'azienda appaltatrice?
4. Come saranno impiegate le attuali supplenti e ausiliarie, a parte una che sembra essere trasferita dall'asilo al servizio scolastico?

*Buselli Tiziana*  
*Colli R.*

*1*  
*DEBIAZZI R.*

Con stima,

Mirella Mozzini Scolari